

Gilda indignata per quel raduno «anti-educativo e pericoloso»

CESENA

Anche **Gilda**, l'associazione professionale-sindacale degli insegnanti, esprime la propria «indignazione», come avevano già fatto tra gli altri l'Anpi e Ines Briganti, presidente dell'Istituto storico per la Resistenza, per la manifestazione di Forza Nuova all'uscita dal liceo "Alpi". Sono due i motivi per cui considera «di estrema gravità quanto accaduto». Il primo è la «contraddittorietà con il mandato educativo a cui risponde la scuola pubblica italiana con il fatto che si siano trasformati centinaia di adolescenti nel pubblico inconsapevole di uno spettacolo in cui si rinnegano e si deridono i principi fondanti della nostra carta costituzionale, base della convivenza civile di ogni paese democratico. Come insegnanti ed educatori - prosegue Aldo Cusmà, coordinatore territoriale di **Gilda** - siamo chiamati tutti i giorni a formare cittadini nei valori della tolleranza, del rispetto, del rifiuto della violenza e



La manifestazione di Forza Nuova sorvegliata dalle forze dell'ordine

dell'accettazione delle differenze, aperti al mondo e in grado di relazionarsi con esso attraverso l'uso del dialogo, dello scambio corretto e rispettoso delle idee e mai mediante l'intolleranza e la violenza. Gli slogan a sfondo razzista, le pose muscolari e le parole intrise di pregiudizio, odio e aggressività con cui i manifestanti hanno interloquito con gli studenti sono l'espressione di un'ideologia pericolosamente antidemocratica, che rappresenta la

negazione dei valori della scuola pubblica e il tentativo aperto di svilirne l'azione educativa».

Inoltre viene fatto notare che «la manifestazione di una forza politica estremista, per di più ripetutamente coinvolta in episodi di violenza, rischiava di mettere a repentaglio la sicurezza di centinaia di studenti».

L'auspicio finale è che in futuro ci siano «una maggiore attenzione verso la scuola e gli studenti e scelte più sagge e meditate».

